

Anno V
n. 51
Ottobre 2013

- [Vai al contenuto principale](#)
- [Vai alla colonna destra / ricerca](#)
- [HOME](#)
- [CHI SIAMO](#)
- [COLLABORA](#)
- [Attualità](#)
- [Il punto](#)
- [Storia e Politica](#)
- [Il vaso di Pandora](#)
- [Letteratura](#)
- [Poesia e Critica](#)
- [Culturalmente](#)
- Le pillole
- [SERVIZI EDITORIALI](#)

Contenuto Principale

Sei qui: [Home](#) ▶ [Attualità](#) ▶ [L'infelice destino che accomunò due grandi personaggi](#)
[L'infelice destino che accomunò due grandi personaggi](#)



Scritto da Maria Cinconze

Gli ultimi giorni di Vincenzo Bellini e Napoleone Bonaparte

messi a confronto in volume pubblicato da Edizioni Saecula



«Vincenzo abbassò le braccia e si chiuse nella sua malinconia sempre più disperata». L'amarezza di quell'abbraccio mancato (alla madre, alla patria, alla donna amata) pervade gli ultimi giorni, e forse l'intera esistenza, di due uomini unici nel loro genere: Vincenzo Bellini e Napoleone Bonaparte. Protagonisti del romanzo *Il musicista e l'imperatore* di Piero Isgrò (Edizioni Saecula, pp. 312, € 14,00), i due sono accomunati da un simile, drammatico destino: morire in solitudine in terra straniera, in dubbie circostanze, circondati da personaggi inetti, se non addirittura ostili.

Il musicista catanese trascorre i suoi ultimi giorni a Puteaux, nei sobborghi di Parigi, ospite nella villa di una coppia di cinici individui: Maria Olivier, un tempo *donna di mondo*, ormai schiava delle sue stesse passioni, e Samuele Levys, il marito affarista sull'orlo del tracollo, che ha fatto della moglie uno specchio per le allodole e si serve di lei solo per raggiungere

i suoi interessi.

Allo stremo delle forze, recluso nella sua stanza, Vincenzo rivive i giorni dell'infanzia catanese, in quella terra che «era la metafora di se stessa, talmente eccessiva da parere inventata», dove «i sentimenti venivano coltivati e sopiti, per antica abitudine, davanti alla conca» e poi la partenza per Napoli, momento determinante per la sua formazione. Si susseguono immagini dei primi successi

milanesi, dei salotti parigini pieni di «inutile allegria» e di donne vane che «si sventolavano senza criterio»; riecheggiano le voci aspre dell'invidia dei concorrenti, nell'arte della musica come in quella amatoriale. «Bellini soffriva della sindrome di Casanova», amato da decine di donne, non riusciva, non poteva legarsi a una sola: la noia l'avrebbe presto sopraffatto e il timore costante di non poter essere compreso appieno gli avrebbe oltretutto impedito di perseguire l'unica reale passione della sua intera esistenza, la musica ovviamente.

Ma come fuggire ora sul letto di morte ai fantasmi delle amanti precipitate nell'oblio, che riaffiorano per insinuare il rimorso? D'altra parte Vincenzo non è tipo da commiserarsi e sa bene che la sua arte varrà al suo perdono, così Maddalena, Giuditta, e chissà quante altre, sono voci e volti che si mescolano in un continuo andirivieni che si alterna a sprazzi di lucidità nella mente del povero maestro.

Non è tanto sul *musicista Bellini* che l'autore focalizza l'attenzione, quanto sull'uomo Vincenzo, spirito inafferrabile talmente ripiegato sulla propria interiorità che riusciva ad apparire vuoto e privo di carattere, ma che inaspettatamente sapeva diventare «una specie di *virrina*, un punteruolo». Ad assisterlo, fino all'ultimo respiro, il giardiniere Joseph Hubert, che per l'occorrenza si è improvvisato cameriere, infermiere e infine custode dei ricordi e dei racconti di aneddoti del maestro, unici mezzi per sentirsi ancora vivo, mentre si spegneva inesorabilmente.

Nella mente del giardiniere, figlio di un vecchio militare dell'esercito napoleonico, l'immagine dell'uomo morente non può che rievocare le storie narrate dal padre che avevano come protagonista un soggetto, l'imperatore per l'appunto, negli ultimi suoi giorni a Sant'Elena, in condizioni del tutto sovrapponibili. Stessa diagnosi approssimativa, un'infezione intestinale; simili vaghi medicinali, calomelano e orzata di mandorle amare; entrambi morti sotto gli occhi di estranei.

Anche gli ultimi giorni di Napoleone sono inevitabilmente segnati da ricordi e racconti di battaglie, vittorie, l'orgoglio di glorie e onori che sarebbero passati alla storia, ma che, ad un passo dalla fine, fanno meno rumore se si muore da soli.

La profonda solitudine in cui si ritrovano entrambi i protagonisti è forse l'elemento più disarmante per il lettore, oltre al sospetto che le loro morti non siano state dovute a cause del tutto naturali. Quando si considerano le vite di grandi uomini, o comunque di persone speciali, spesso alla fine ci si imbatte in grandi case deserte che un tempo straripavano di gente, silenzi dove prima era chiasso e risate, la desolazione che avvolge ogni cosa e spegne fino il più piccolo barlume di vita. Ci si chiede allora se sia questo il prezzo da pagare quando si ha qualcosa da donare agli altri o se siano in fondo le doti singolari a richiedere di essere coltivate nell'isolamento.

In tale prospettiva, che ruolo possono avere gli stuoli di amici che si accostano con la stessa velocità con cui sono pronti a defilarsi quando le cose si mettono male? Non sono di certo serviti a Vincenzo i mormorii e le rimuginazioni di chi, restando comodamente seduto nei salotti, aspettava la sua fine per dare sfoggio al proprio sterile sdegno, additando presunti colpevoli di avvelenamento!

L'esilio cui fu costretto Bellini poco ha quindi di diverso in confronto a quello celebre di Bonaparte e voler cercarne i motivi significherebbe addentrarsi in trame tanto contorte quanto in fondo probabilmente scontate. Il volume, attraverso una scrittura *chiarificatrice*, offre l'occasione per volgere lo sguardo oltre le apparenze della grandiosità e scoprire l'intensa umanità, piena di miserie talvolta, che contraddistingue certe vite.

Maria Cinconze

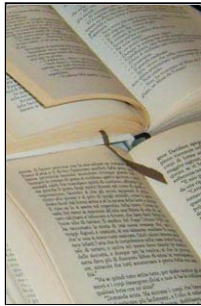
(www.excursus.org, anno V, n. 50, settembre 2013)

[Joomla SEO powered by JoomlaSEF](#)

Ricerca / Colonna destra

Corsi, concorsi, premi, etc.

Isola Editoriale presenta
CORSO PER REDATTORE EDITORIALE
(clicca sulle città per informazioni)



[Messina](#) (dal 18 ottobre)

[Brescia](#) (dal 27 ottobre)

[Verona](#) (dal 26 ottobre)

[Milano](#) (dal 1 dicembre)

[Bergamo](#) (dal 7 dicembre)

Seguici su Facebook

Excursus.org **Excursus, il piacere di leggere un libro**
rivista di umorità e cultura

Excursus, il piacere di leggere un libro piace a 852 persone.

Newsletter

Nome

E-mail

Corsi, concorsi, premi, etc.

[Al via a Bologna il Corso di Scrittura Creativa organizzato da LucidaMente \(IV edizione\)](#)

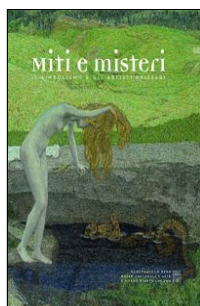


Dopo i consensi registrati, la rivista *LucidaMente. La Squilla on line* e l'Associazione "LucidaMente" ripropongono, tra novembre 2013 e gennaio 2014, [continua a leggere](#)



Appuntamenti

["Miti e misteri. Il Simbolismo e gli artisti svizzeri": mostra a Lugano fino al 12/01/2014](#)



di MICHELA SALA - Nella seconda parte dell'Ottocento alcuni artisti europei, per "rendere visibile l'invisibile", approfondiscono una nuova corrente che utilizza la forza creativa [continua a leggere](#)

Appuntamenti

[A Venezia la 55ª Esposizione Internazionale: "Il Palazzo Enciclopedico" fino al 23/11/2013](#)



di MICHELA SALA - È aperta la 55ª Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia. Le varie sedi espositive sono organizzate all'Arsenale, ai Giardini, nei palazzi del centro storico [continua a leggere](#)

Novità Saggistica



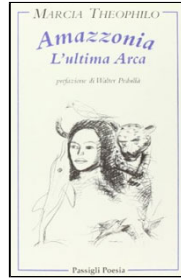
[Iorio-Toriello, Educare alla cittadinanza democratica \(Ediesse, 2013\)](#)

Novità Narrativa



[Marco Malvaldi, Argento vivo \(Sellerio Editore, 2013\)](#)

Novità Poesia



[Marcia Theophilo, *Amazzonia. L'ultima Arca* \(Passigli Editori, 2013\)](#)

Dal nostro archivio: Attualità



[Walter Barberis, *Il bisogno di patria* Recensione di Stefania Borghi](#)

Dal nostro archivio: Il punto



[Fabio Cuzzola, *Soli e Insieme* Recensione di Giuseppe Licandro](#)

Dal nostro archivio: Storia e Politica



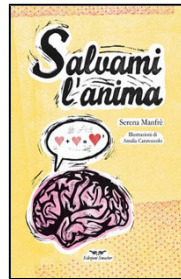
[Salvatore Mugno, *Una toga amara*](#)
[Recensione di Luigi Grisolia](#)

Dal nostro archivio: Il vaso di Pandora



[Macrina Marilena Maffei, *Donne di mare*](#)
[Recensione di Domenica Riggio](#)

Dal nostro archivio: Letteratura



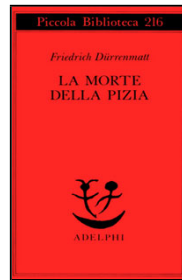
[Serena Manfrè, *Salvami l'anima*](#)
[Recensione di Maria Gerace](#)

Dal nostro archivio: Poesia e Critica



[Matteo Saudino, *Fragili mutanti*](#)
[Recensione di Maria De Gaetano](#)

Dal nostro archivio: Culturalmente



Friedrich Dürrenmatt, *La morte della Pizia*
Recensione di Francesca Landro

La redazione di Excursus

Direttore responsabile

Luigi Grisolia

Caporedattrice

Silvia Tropea

In redazione

Marta Altieri, Francesca Artoni,
Stefania Borghi, Andrea Carezzi,
Silvia Caristi, Ivana Carnevale,
Linda Castelli, Wendy Columbo,
Laura Costa, Maria De Gaetano,
Alessandra Forbetti, Chiara Gamba,
Maria Gerace, Beatrice Ghiretti,
Laura Giacobbe, Norma Giacobbe,
Sara Giommoni, Marina Ingrassia,
Pamela La Camera, Francesca Landro,
Giorgia Legato, Giuseppe Licandro,
Francesca Marrari, Enrica Meloni,
Michele Micunco, Maria Giusy Parisi,
Chiara Pini, Ivan Poli, Paolo Quadrani,
Giorgia Raptis, Domenica Riggio,
Carmine Zaccaro, Ivana Vaccaroni

Collaboratori esterni

Mariella Arcudi, Sara Bonfili,
Sonia Bucolo, Rita Cassani,
Maria Cinconze, Elisa Faranda,
Maria Ficarra, Leonardo Gatta,
Roberta Gugliandolo, Jessica Ingrami,
Serena Intelisano, Roberto La Fauci,
Michela Sala, Claudia Santonocito,
Gaetanina Sicari Ruffo, Daniela Vena

Reg. Trib. ME n. 10/2009

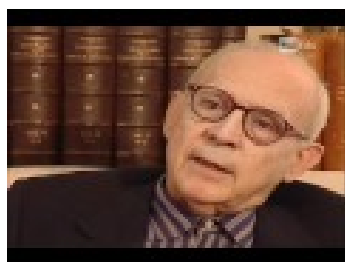


2009-2013 Excursus.org

*Eccetto dove specificatamente indicato,
i contenuti di questo sito sono rilasciati
sotto licenza [Creative Commons 3.0](#)*

Video

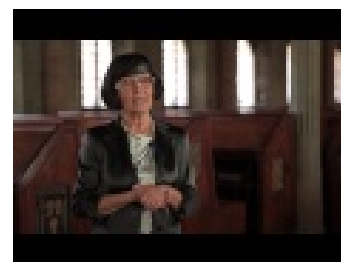
A sinistra: Vincenzo Consolo (Scrittori per un anno, RaiEdu, 2012)
Al centro: I luoghi di Giovanni Pascoli (a cura di Marcy Monetti, regia di Alberto Farina)
A destra: Alla scoperta dei tesori della Biblioteca Malatestiana di Cesena



Vincenzo Consolo /
Scrittori per un anno



Giovanni Pascoli (2006)



Alla scoperta dei tesori
della Malatestiana

Le nostre origini



[Excursus nasce nel luglio del 2009;](#)
[ad ottobre 2012 la rivista si rinnova](#)
[con il lancio dell'attuale layout grafico.](#)
[Consulta i "vecchi" numeri di Excursus:](#)
[\(luglio 2009 - settembre 2012\)](#)

Copyright © 2013 Excursus.org. Tutti i diritti riservati.

[Joomla!](#) è un software libero rilasciato sotto [licenza GNU/GPL](#).

Magazine Template by Project Informatica - Rilasciato sotto licenza GNU/GPL